

FAX



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per la qualità e la tutela del Paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanea  
SERVIZIO IV - Qualità e tutela del Paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanea

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2010 - 0020442 del 25/08/2010

→  
Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare  
Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale  
Via Cristoforo Colombo, 44  
00147 ROMA

E p.c.

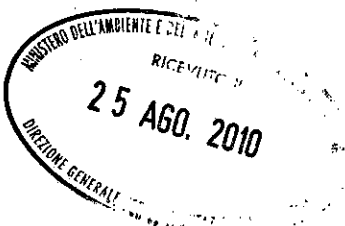
Alla Regione Siciliana  
Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente  
Dipartimento Territorio e Ambiente  
Servizio2/V.A.S. - V.I.A.  
Via Ugo LA Malfa 169  
90145 PALERMO

All' Assessorato Regionale Beni Culturali e per la Pubblica Istruzione  
Dip.to Beni Culturali ed Ambientali  
Servizio Tutela ed Acquisizioni  
Via delle Croci 8  
90139 PALERMO

Alla Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Catania  
Viale Luigi Sturzo, 2  
95100 CATANIA

Alla Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Messina  
Viale Bocchetta, 38  
98100 MESSINA

Alla Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Siracusa  
Piazza Duomo, 14  
96100 SIRACUSA



Prof. n. DG/PAAC/34.19.04/24810/2010 del 19.08.2010

OGGETTO: Comune: Augusta (SR), Melilli (SR), Carlentini (SR), Lentini (SR), Belpasso (CT), Paternò (CT), Biancavilla (CT), Adrano (CT), Bronte (CT), Cesarò (ME)



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per la qualità e la tutela del Paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanee  
SERVIZIO II - Tutela del Paesaggio

Metanodotto Melilli-Bronte DN 1200 (48") - 106,440 Km - Progetto con le integrazioni integrazioni volontarie allo studio di impatto ambientale inoltrato l'11.06.2008 alla Direzione Generale per la qualità e la tutela del Paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanee

Proponente: Snam Rete Gas - Costruzioni

Richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale ex art. 6 legge 349/1986, art. 147 e D.Lgs n. 42/2004 recante "Codice dei beni culturali e del Paesaggio" e sue successive modificazioni e integrazioni.

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", parte seconda, ed in particolare l'art. 52, comma 2;

VISTO l'art. 6 della legge 8 luglio 1986, n. 349, recante "Istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale";

VISTO il DPCM 10 agosto 1988, n. 377 recante "Regolamentazione delle pronunce di compatibilità ambientale" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il DPCM 27 dicembre 1988, concernente "Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modifiche ed integrazioni, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 2 luglio 2009, n. 91, "Regolamento recante modifiche ai decreti presidenziali di riorganizzazione del Ministero e di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro per i beni e le attività culturali" a modifica del previgente Decreto del Presidente della Repubblica del 26 novembre 2007, n. 233, recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 1, comma 4, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

VISTO il Decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali 20 luglio 2009 concernente "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale dell'Amministrazione Centrale e Periferica del Ministero per i Beni e le Attività Culturali" ed in particolare l'attribuzione alla Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanee delle istruttorie relative ai procedimenti di valutazione di impatto ambientale;

CONSIDERATO che con D.P.C.M. del 10 marzo 2010, è stato conferito all'Architetto Mario Lolli Ghetti l'incarico di Direttore generale della Direzione generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea;

CONSIDERATO che con nota dell'15 luglio 2009 prot. n. COS/INISIC/1259/RUS la Snam Rete Gas - Costruzioni ha inoltrato gli elaborati progettuali costituenti integrazioni volontarie allo studio di impatto ambientale inoltrato l'11.06.2008 alla Direzione Generale per la qualità e la tutela del Paesaggio, l'Architettura



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per la qualità e la tutela del Paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanee  
SERVIZIO II - Tutela del Paesaggio

e l'Arte Contemporanee relativi al progetto "Metanodotto Melilli - Bronte DN 1200 (48), 106,44 Km, 75 bar"- ai sensi dell'art.23 del d.lgs.n.152/2006;

**CONSIDERATO** che con nota prot. n. DGPAAC/34.19.04/313 del 16 dicembre 2009, la citata Direzione Generale ha richiesto alla Regione Siciliana - Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente, all'Assessorato Regionale per la Pubblica Istruzione - Dipartimento Beni Culturali ed Ambientali e alle Soprintendenze competenti per territorio le proprie valutazioni in merito alla realizzazione dell'intervento di cui trattasi;

**CONSIDERATO** che la Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Catania con nota prot.n. 5934 del 30 novembre 2009, nel constatare che le varianti non riguardavano il tratto ricadente nella provincia di competenza, ha espresso riconfermato il proprio parere del 27 marzo 2009 prot.n. 10411/08, favorevole con prescrizioni;

**CONSIDERATO** che la Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Siracusa con nota prot.n. 1787 del 3 febbraio 2009 ha espresso il proprio parere favorevole con prescrizioni alle modifiche di cui alla procedura in questione, "considerando che la variante in questione è stata prodotta anche al fine di ottemperare alle prescrizioni dettate nella precedente nota", chiedendo altresì che "sotto il profilo strettamente operativo" vengano rispettate "le indicazioni del Servizio beni archeologici e del Servizio Museo archeologico di Lentini ed aree archeologiche di Megera Iblea e Leontinoi" e che pertanto: "preliminarmente all'esecuzione dei lavori, vengano effettuati a cura della Snam, dei saggi di verifica", "gli scavi richiesti vengano effettuati a carico dell'Ente proponente con personale qualificato (archeologi) con modalità e tempi da concordare" con luffico competente,"qualora l'importanza degli eventuali ritrovamenti lo ritenesse necessario, si prevedano varianti lungo il tracciato, "sia data comunicazione scritta dell'inizio lavori con largo anticipo, almeno 15 gg. prima" all'Ufficio competente;

**CONSIDERATO** che la Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Messina non ha trasmesso alcun riscontro alla richiesta di parere della citata Direzione Generale, malgrado i solleciti effettuati con note del 21 gennaio 2010, prot.n.1981, e del 13 aprile 2010, prot.n.11716, e che comunque la variante oggetto di valutazione non prevede alcuna modifica del progetto originario nel tratto ricadente all'interno della provincia di competenza della Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Messina;

**VISTI** gli elaborati progettuali trasmessi e il relativo studio di impatto ambientale;

**PRESO ATTO** che i lavori documentati negli elaborati progettuali costituenti integrazioni volontarie allo studio di impatto ambientale inoltrato l'11.06.2008 alla Direzione Generale per la qualità e la tutela del Paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanee, relativi al progetto "Metanodotto Melilli - Bronte DN 1200 (48), 106,44 Km, 75 bar interesseranno la provincia di Siracusa;

**TENUTO CONTO** del parere espresso da questo Ministero con nota 34.19.04/1647 del 03/02/2009 riferito al progetto originario trasmesso a questo ministero l'11 giugno 2008, annullato e superato dal presente parere riferito al progetto suddetto con le integrazioni volontarie allo studio di impatto ambientale inoltrato l'11.06.2008 alla Direzione Generale per la qualità e la tutela del Paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanee

si esprime **PARERE FAVOREVOLE**



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per la qualità e la tutela del Paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanee  
SERVIZIO II - Tutela del Paesaggio

all'intervento concernente la realizzazione del progetto "Metanodotto Melilli - Bronte DN 1200 (48), 106,44 Km, 75 bar"- ai sensi dell'art.23 del d.lgs.n.152/2006 con le integrazioni volontarie allo studio di impatto ambientale inoltrato l'11.06.2008 alla Direzione Generale per la qualità e la tutela del Paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanee relativi al progetto;

con l'assoluto rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. Dovrà essere salvaguardata quanto più possibile la vegetazione ripariale nei tratti che interessano corsi d'acqua
2. I ripristini vegetazionali dovranno essere effettuati salvaguardando le particolari essenze ripariali presenti ed adottando tutti gli accorgimenti necessari per non alterare gli Habitat
3. Gli attraversamenti dei torrenti Troina e Simeto, in provincia di Messina, dovranno comportare movimentazioni minime del materiale alluvionale presente in alveo, avendo cura di non asportare materiale ghiaioso
4. A fine lavori dovrà essere garantito il ripristino del regolare deflusso delle acque, come ante operam, dei citati torrenti
5. Le scogliere di massi naturali che si prevede utilizzare nelle sistemazioni spondali dei due torrenti dovranno litologicamente e cromaticamente essere compatibili con le litologie presenti in alveo
6. Dovrà essere garantito l'assoluto ripristino dei luoghi che dovrà avvenire con particolare attenzione nei siti di maggiore sensibilità attraversati dal metanodotto rappresentati in larga parte dalla pianura alluvionale del fiume Simeto e per svariati tratti dagli alvei di piena dello stesso in provincia di Catania, tenendo accuratamente conto di quanto espresso nei punti 1. e 2. sopra indicati
7. L'intervento di riassetto vegetazionale dovrà essere realizzato con i più aggiornati sistemi di pratica agraria selezionando specie storicizzate mediterranee di tipo arbustivo ed erbaceo e non dovrà essere limitato solo al tratto in cui si interviene ma esteso fino a ricucirsi alla vegetazione esistente lungo le mantellate attualmente presenti.
8. Dovrà essere preservato il bosco di lecci a nord di Fiumana Molinelli prevedendo il reimpianto e l'attecchimento di alcuni esemplari eventualmente espianati, prevedendo, inoltre, l'implementazione delle essenze arboree presenti con altre di altezza non inferiore a 2 metri, disposte a quinconce con sesto non superiore a 8 metri, fino alla ricucitura con l'area boscata
9. Dovranno essere reimpiantati gli esemplari di pistacchio estirpati nelle zone tipicizzate da tale tipo di piantumazione
10. L'eventuale rimozione di muri a secco o in pietrame nel corso dei lavori dovranno essere ripristinati nella stessa fattura, forma e materiale.
11. Dovranno essere poste in essere opportuni accorgimenti per superare le alterazioni prodotte dalle opere in argomento, già nelle fasi di cantierizzazione, nelle superfici degli espanimenti lavici, caratterizzate da morfologie aspre e varie. I ripristini dovranno essere integrati con opere di mitigazione al fine di tutelare i tipici paesaggi etnei
12. Gli attraversamenti di zone in pendenza con tecniche tradizionali di antropizzazione agricola, dovranno prevedere la ricostruzione dei tipici muretti a secco in pietra lavica, adeguatamente dimensionati alle altezze dei fronti lavici e rispettosi della morfologia degli stessi
13. All'interno del Parco dell'Etna in cui è prevista la realizzazione del nuovo metanodotto in stretto affiancamento ad altre condotte già in esercizio, al fine di minimizzare gli effetti del nuovo intervento dovrà



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per la qualità e la tutela del Paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanee  
SERVIZIO II - Tutela del Paesaggio

- essere curata l'operazione di ripristino cercando di ricreare la superficie della colata lavica così come già realizzato nei precedenti interventi
14. Le aree di cantiere e gli scavi dovranno essere ridotti al minimo indispensabile per la realizzazione delle opere
  15. Dovranno essere garantiti tutti i ripristini ambientali e paesaggistici relativi di delle aree di cantiere, per lo stoccaggio anche temporaneo dei materiali e di attrezzature, le piste di cantiere, le strutture precarie non necessarie e quant'altro realizzato per lo stretto uso di cantiere
  16. I materiali di risulta a fine lavori dovranno essere trasferiti in discariche autorizzate allo smaltimento, curando la completa rimozione di tutti i residui di lavorazione
  17. In contrada Balze Sottane e Balze Soprane di Bronte e le aree del comune di Paternò (CT), considerate aree di particolare rischio archeologico, potrebbe risultare necessario apportare lievi spostamenti del tracciato del metanodotto, pur apparendo meno invasivo delle altre alternative di tracciato proposte, vista la sensibilità dell'area, ai fini della tutela di eventuali siti di particolare interesse archeologico
  18. Dovranno comunque, per tutto il tracciato, preliminarmente all'esecuzione dei lavori, essere eseguiti saggi archeologici preventivi (l.109/25 art.2 ter, 2 quater) con personale qualificato (archeologi) con modalità e tempi da concordare con gli Uffici preposti alla tutela archeologica dei siti interessati al progetto;
  19. In caso di rinvenimenti di reperti archeologici dovranno essere adottate adeguate misure cautelari per il loro recupero, prevedendo indagini stratigrafiche coordinate da archeologi e con personale specializzato in scavi archeologici e tecnici disegnatori coordinando le modalità e i tempi di lavorazione con le competenti soprintendenze e qualora l'importanza degli eventuali ritrovamenti lo ritenesse necessario, si dovranno prevedere varianti lungo il tracciato
  20. Dovrà essere data comunicazione scritta della data di inizio lavori alle competenti Soprintendenze, con largo anticipo, almeno 15 gg. prima, all'Ufficio competente, comunicando, contestualmente, i recapiti utili per i necessari riscontri da parte delle Soprintendenze
  21. Tutte le lavorazioni e le attività concordati con le Soprintendenze, finalizzate alla tutela archeologica, dovranno essere seguiti costantemente da personale esperto tecnico (archeologi e tecnici disegnatori). Gli oneri da essi derivanti saranno a carico del proponente

Per il Direttore Generale

Mario Lolli Ghetti

Il Dirigente

Maria Grazia Bellisario